

→ L'iniziativa

Sit-in a sostegno dei diritti del Tibet

■ Ieri pomeriggio, in occasione del Losar il capodanno tibetano, nei pressi dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese si è svolta una manifestazione contro la repressione di Pechino in Tibet. All'iniziativa promossa dal vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli hanno partecipato i consiglieri di Roma Capitale Federico Rocca, Delegato del Sindaco ai rapporti con le Istituzioni Europee e i cittadini neocomunitari, Federico Guidi, presidente della Commissione bilancio, e i giovani del Pdl delle associazioni Officina Futura, Arcadia ed Eurota. I manifestanti hanno sfilato con indosso i cartelli riportanti i nomi delle vittime delle auto immolazioni e hanno esposto uno striscione con la scritta «Free Tibet». Sono state poi deposte delle rose per esprimere solidarietà nei confronti del popolo tibetano e ricordare le oltre venti vittime delle auto immolazioni avvenute

nell'ultimo anno. «Per la Cina è vietato manifestare per i diritti umani. L'Ambasciata cinese ha impedito che si svolgesse il sit-in pacifico davanti alla propria sede, ma noi abbiamo comunque voluto sfilare in modo pacifico e silenzioso in rispetto di chi è morto per la difesa della libertà del proprio popolo. In Tibet le autorità cinesi hanno intensificato i programmi obbligatori di "rieducazione patriottica" impartiti ai religiosi, ovvero forme coercitive di indottrinamento della storia cinese del Tibet, preoccupante la situazione dei minori ai quali viene impedito di imparare la propria cultura», dichiara l'Angelilli. «Oggi è il capodanno tibetano, una festa sacra per il popolo. Era giusto essere qui per esprimere vicinanza e solidarietà a chi resiste alla repressione scegliendo anche gesti di estrema protesta pacifica come l'auto immolazione», dicono i giovani del Pdl.

